

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

23 MAR. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

23 MAR. 1999

ADDI' 23 MAR. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GHASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARCONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTTA	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... OMISSE

ASSENTI: CIOFFARELLI - MARCONI - META

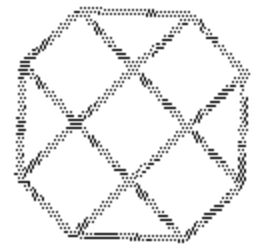
DELIBERAZIONE N° 1592

Perizia studio e svolgimento ulteriori attività relative agli

OGGETTO: Conferma di
"Indirizzi, criteri, direttive e parametri per la revisione dei Piani di classifica dei Consorzi di bonifica nella Regione Lazio. Ulteriori
adempimenti previsti dalla legge regionale 11 dicembre 1998, n.53. Spesa L.80.000.000, capitolo 21205, esercizio finanziario

1999. Imas AP 648/98 e Imp. n. 18618/98





Oggetto: Perizia per lo studio e lo svolgimento di ulteriori attività relative agli "Indirizzi, criteri, direttive e parametri per la revisione dei Piani di classifica dei Consorzi di bonifica nella Regione Lazio. Ulteriori adempimenti previsti dalla LR 11 dicembre 1998 n.53.
Spesa L.80.000.000 capitolo 21205 esercizio finanziario 1999

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore allo sviluppo del sistema agricolo e mondo rurale di concerto con l'Assessore alle opere e reti di servizi e mobilità;

VISTO l'articolo 36 della legge regionale 11 dicembre 1998 n. 53, il quale al comma primo stabilisce che gli utenti tenuti all'obbligo di versamento della tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 14 della legge 5 gennaio 1994 n. 36, sono esentati dal pagamento del contributo di bonifica per i servizi di raccolta, collettamento ed allontanamento delle acque meteoriche;

VISTO il comma secondo dello stesso articolo, il quale stabilisce che i soggetti gestori del servizio idrico integrato di cui alla LR 6/96 che, nell'ambito dei servizi affidati, utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi, anche se di acque meteoriche o depurate, provenienti da insediamenti tenuti all'obbligo di versamento della tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura, contribuiscono, ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 36/94, alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto, mediante il versamento dei canoni stabiliti dalle convenzioni di cui al comma 3 dello stesso articolo;

VISTO in particolare l'ultimo comma dell'art.36: " La Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge emana apposite direttive per l'adeguamento dei piani di classifica delle spese consortili a quanto disposto dal comma 1. Nei successivi novanta giorni i consorzi di bonifica procedono all'adeguamento dei piani di classifica stessi. ";

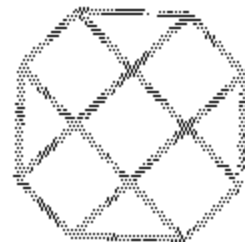
ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 1998 n.4013, è stata approvata la perizia in data luglio 1998 per lo studio e lo svolgimento delle attività relative agli "Indirizzi, criteri, direttive e parametri per la revisione dei Piani di classifica dei Consorzi di bonifica nella Regione Lazio", affidando l'incarico dello svolgimento delle attività relative all'Unione regionale delle bonifiche del Lazio, organismo che rappresenta tutti i Consorzi di bonifica del Lazio;

CHE, il termine per la presentazione della relazione conclusiva dello studio è stato fissato in mesi sei a decorrere dal verbale di inizio datato 31 agosto 1998, con scadenza quindi entro il 28 febbraio 1999;

CONSIDERATO che la perizia studio affidata con la deliberazione n.4013/98, non tiene conto di quanto stabilito dal citato art.36 della Legge regionale 11 dicembre 1998 n.53 in quanto la legge è stata approvata e pubblicata successivamente;

RITENUTO che è necessario integrare le attività ivi previste con quelle stabilite dalla successiva legge regionale 53/1998, onde consentire alla Regione Lazio di emanare le direttive previste dall'ultimo comma dell'art.36 in coerenza con il dettato normativo;





VISTO l'elaborato di aggiornamento della perizia per lo studio e lo svolgimento delle attività relative agli "Indirizzi, criteri, direttive e parametri per la revisione dei Piani di classifica dei Consorzi di bonifica nella Regione Lazio", presentata dall'Unione regionale delle bonifiche del Lazio in data 1 febbraio 1999, con la quale si propone di integrare le attività già previste con quelle stabilite dalla legge regionale 53/1998, al costo complessivo di L.80.000.000; (allegato)

CONSIDERATA l'opportunità di aderire alla richiesta, allo scopo di non vanificare il lavoro svolto che comporterebbe conclusioni non aderenti al dettato della nuova legge 53/1998 e quindi non applicabili integralmente;

RITENUTO che l'Unione regionale delle bonifiche del Lazio, nel rappresentare tutti i Consorzi di bonifica del Lazio, ne sintetizza al meglio capacità ed esigenze;

RITENUTO equo il costo per lo svolgimento delle ulteriori attività, che verranno espletate dall'Unione regionale direttamente o tramite propri consulenti;

RITENUTO che l'Unione regionale del Lazio dell'Associazione nazionale della bonifiche dovrà provvedere all'esecuzione delle ulteriori attività direttamente o tramite propri consulenti;

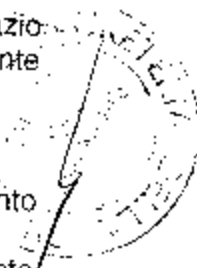
- che per lo svolgimento delle attività è fissato il periodo di mesi uno, per cui il termine finale per la presentazione delle risultanze conclusive viene spostato al 31 marzo 1999;

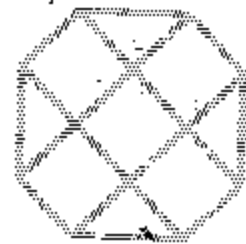
VISTA la Legge 15.5.1997, n.127 articolo 17 comma 32;

DELIBERA

- di approvare l'elaborato di aggiornamento in data ^{febbraio} ~~1 febbraio~~ 1999 della perizia per lo studio e lo svolgimento delle ulteriori attività relative agli "Indirizzi, criteri, direttive e parametri per la revisione dei Piani di classifica dei Consorzi di bonifica nella Regione Lazio", presentata dall'Unione regionale delle bonifiche del Lazio in aderenza all'art. 36 della legge regionale 11 dicembre 1998 n.53;
- di incaricare dello svolgimento delle ulteriori attività relative l'Unione regionale delle bonifiche del Lazio, organismo che rappresenta tutti i Consorzi di bonifica del Lazio;
- per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 1998 n.4013, come integrate da quelle ulteriori stabilite con il presente provvedimento, è fissato il termine massimo di mesi sette decorrente dal verbale di inizio e quindi con scadenza al 31 marzo 1999;
- l'importo della perizia determinato in L.80.000.000, va posto a carico della Regione Lazio e fa carico sul capitolo 21205 dell'esercizio finanziario 1999 che presente sufficiente disponibilità;
- alla liquidazione della spesa si provvede:
 1. in quanto al 50% pari a L.40.000.000 a carico dell'esercizio 1999, a perfezionamento della presente deliberazione;
 2. in quanto al residuo 50% a carico dell'esercizio 1999, a presentazione del documento conclusivo "Indirizzi, criteri, direttive e parametri per l'adeguamento dei Piani di

del





classifica dei Consorzi di bonifica del Lazio" completo di relazione finale, disciplinare di applicazione e parametri di competenza regionale;

- il saldo finale delle attività previste dalla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 1998 n.4013, sarà liquidato a presentazione del succitato documento conclusivo.

Il provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 15.5.1997, n.127 articolo 17 comma 32.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Severio GUCCIONE



ALLEG. alla DELIB. N. 1592

DEL 23 MAR. 1999

Cur

**Indirizzi, criteri, direttive e parametri
per la revisione dei Piani di Classifica
dei Consorzi di Bonifica nella Regione Lazio**

**AGGIORNAMENTO
della PERIZIA STUDIO**

**Recepimento della legge regionale n. 53
del 11/12/1998 sulla Difesa del Suolo**

Roma, gennaio 1999



di

**Indirizzi, criteri, direttive e parametri
per la revisione dei Piani di Classifica
dei Consorzi di Bonifica nella Regione Lazio**

- AGGIORNAMENTO della PERIZIA STUDIO -

RELAZIONE



Sommario

Sommario.....	2
Premessa	3
1. Le evoluzioni del quadro di riferimento	5
2. Programma delle attività.....	7
2.1. Premessa	7
2.2. Ambiti Operativi e Finalità.....	8
2.3. Sintesi della pianificazione di massima delle due Fasi	9
Fase 1 conoscitiva e propositiva [<i>Attività previste nella perizia originaria e nella presente integrazione</i>].....	9
Fase 2 attuativa [<i>Aggiornamento dei Piani di Classifica - mandato ai Consorzi</i>].....	9
2.4. Integrazione del Programma delle attività di Fase 1	10
3. Dettaglio della pianificazione aggiornata di fase 1	12
3.1. Risorse: le figure professionali.....	12
3.2. Revisione delle attività di Fase 1 e stima delle risorse.....	14

Premessa

Con deliberazione n. 4013 del 04/08/1998 la Giunta Regionale del Lazio ha approvato la perizia per lo svolgimento delle attività relative agli **"Indirizzi, criteri, direttive e parametri per la revisione dei Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica della Regione Lazio"**.

La stessa era stata presentata nel luglio 1998 dall'Unione Regionale delle Bonifiche del Lazio nell'ambito del rapporto di collaborazione instauratosi con l'Assessorato allo Sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale.

La Giunta Regionale **ha dato** inoltre incarico alla stessa Unione, nella sua veste di organismo rappresentativo di tutti i Consorzi di Bonifica del Lazio, di svolgere tale attività nel termine di mesi sei, riservandosi inoltre di emanare entro i primi due mesi le **"Direttive preliminari sui criteri, metodologie ed indirizzi per la revisione dei Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica del Lazio"**.

L'Unione Regionale ha dato inizio alle attività in data 01/09/1998 ed ha consegnato entro i termini stabiliti le **"direttive preliminari"**, approvate poi dalla **Giunta Regionale** con deliberazione n.5818 del 03/11/1998.

Tali direttive preliminari sono state tempestivamente trasmesse ai Consorzi, che erano impegnati, ognuno secondo le proprie possibilità, a darne attuazione già per l'emissione del ruolo 1999.

Attualmente, le operazioni previste per il completamento delle "direttive", il cui termine è fissato per il 28 febbraio 1999, sono in fase di ultimazione.

il Consiglio Regionale del Lazio ha nel frattempo approvato la Legge Regionale n. __ del 30/12/1998 sulla Difesa del Suolo, con la quale vengono previste in capo alla Giunta Regionale attività analoghe a quella in corso.

In particolare compete alla Giunta Regionale, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, l'emanazione di apposite direttive per l'ulteriore adeguamento dei piani di classifica (art. 36, comma 6°).



L'integrazione del lavoro in corso tramite il recepimento della recente normativa in tutte le parti in cui questa abbia incidenza con l'attività dei Consorzi di Bonifica è certamente condizione per non vanificare il lavoro fin qui svolto.

L'aggiornamento della perizia qui proposto prevede l'attività di revisione, alla luce del mutato quadro normativo, dei risultati già conseguiti, nonché gli opportuni adeguamenti e le necessarie estensioni di attività, tempi e risorse.



1. Le evoluzioni del quadro di riferimento

Nella precedente perizia sono stati descritti i **criteri ispiratori dell'attività di bonifica e del riparto della contribuenza.**

La **Legge Regionale sulla Difesa del Suolo**, segno di concretezza dell'azione pianificatrice della Regione nell'attribuzione delle competenze su interventi e servizi, **rafforza e precisa i principi esposti.**

Nel merito, l'**attività di bonifica** (intesa come servizio di difesa idraulica dalle acque scolanti) risulta ora **componente della "Difesa del Suolo"**, che garantisce nel senso più ampio la sicurezza necessaria a tutte le attività insediative ed al loro sviluppo.

Nel contesto dei servizi finalizzati alla Difesa del Suolo l'**Ente-Consortio** vede **ridefiniti i propri ambiti di competenza**, trova **nuovi rapporti con gli altri Enti locali** (Provincia, Comune, ATO) e vede **nuove modalità di finanziamento** delle proprie attività.

Resta comunque la **necessità del "Piano di Classifica"** come **strumento per il riparto** della quota di spesa consortile esclusa dal finanziamento pubblico.

L'iter a suo tempo proposto ed accettato per determinare i criteri di adeguamento dei Piani può restare invariato.

Risultano necessari, infatti, solo opportuni adeguamenti per le attività ancora in corso.

Come previsto, l'evoluzione dei lavori e le proposte finali formulate dall'Unione Regionale delle Bonifiche saranno soggette a controlli di idoneità da parte dell'Ufficio Regionale competente.

La Regione Lazio effettuerà:

- a) i controlli sull'idoneità (in campo legislativo, amministrativo e tecnico) dei risultati conseguiti nelle varie fasi del lavoro;
- b) l'approvazione definitiva e formale, che viene prevista solo dopo l'esito positivo delle verifiche su:
 - 1) **legittimità dei criteri;**



- II) idoneità tecnica dei parametri e dei metodi di determinazione (idoneità tecnico-formale di massima per la suddivisione della spesa);
- III) possibilità concreta per tutti i Consorzi di determinazione dei coefficienti e dei parametri (idoneità tecnica dei parametri per la perequazione del ruolo).

I Consorzi di Bonifica provvederanno di conseguenza ad adeguare i rispettivi Piani di Classifica curando tutti gli aspetti tecnici e formali necessari allo scopo.

I Piani revisionati saranno quindi sottoposti al normale iter approvativo (pubblicazione, etc.).

La Regione Lazio, nell'approvare i singoli Piani avrà la più ampia facoltà ed opportunità di verificare l'idoneità dei parametri determinati dai Consorzi sulla base delle indicazioni Regionali.



2. Programma delle attività

2.1. Premessa

Il programma delle attività prospettato nella Perizia originaria resta valido.

L'intervento della Legge Regionale sulla Difesa del Suolo, comporta un'estensione delle attività per raggiungere gli obiettivi della fase 1.

La fase 1 è il momento conoscitivo e propositivo che riguarda direttamente l'ambito Regionale.

Ha come specifico obiettivo l'individuazione degli indirizzi, dei criteri e delle metodologie di riparto più opportune e relativi parametri generali.

È previsto che le attività proposte in questa fase si concretizzino in una relazione esplicativa ed in un disciplinare di applicazione.

Tale documento, una volta approvato, costituirà le direttive Regionali alle quali i singoli Consorzi dovranno attenersi per l'adeguamento degli attuali Piani di Classifica.

L'impegno, in termini di tempo e di risorse, necessario ai Consorzi per l'attuazione di questa seconda fase sarà quantificabile alla fine dei lavori della prima fase, definita la differenza tra la situazione in atto e quanto invece previsto dalla legislazione regionale.

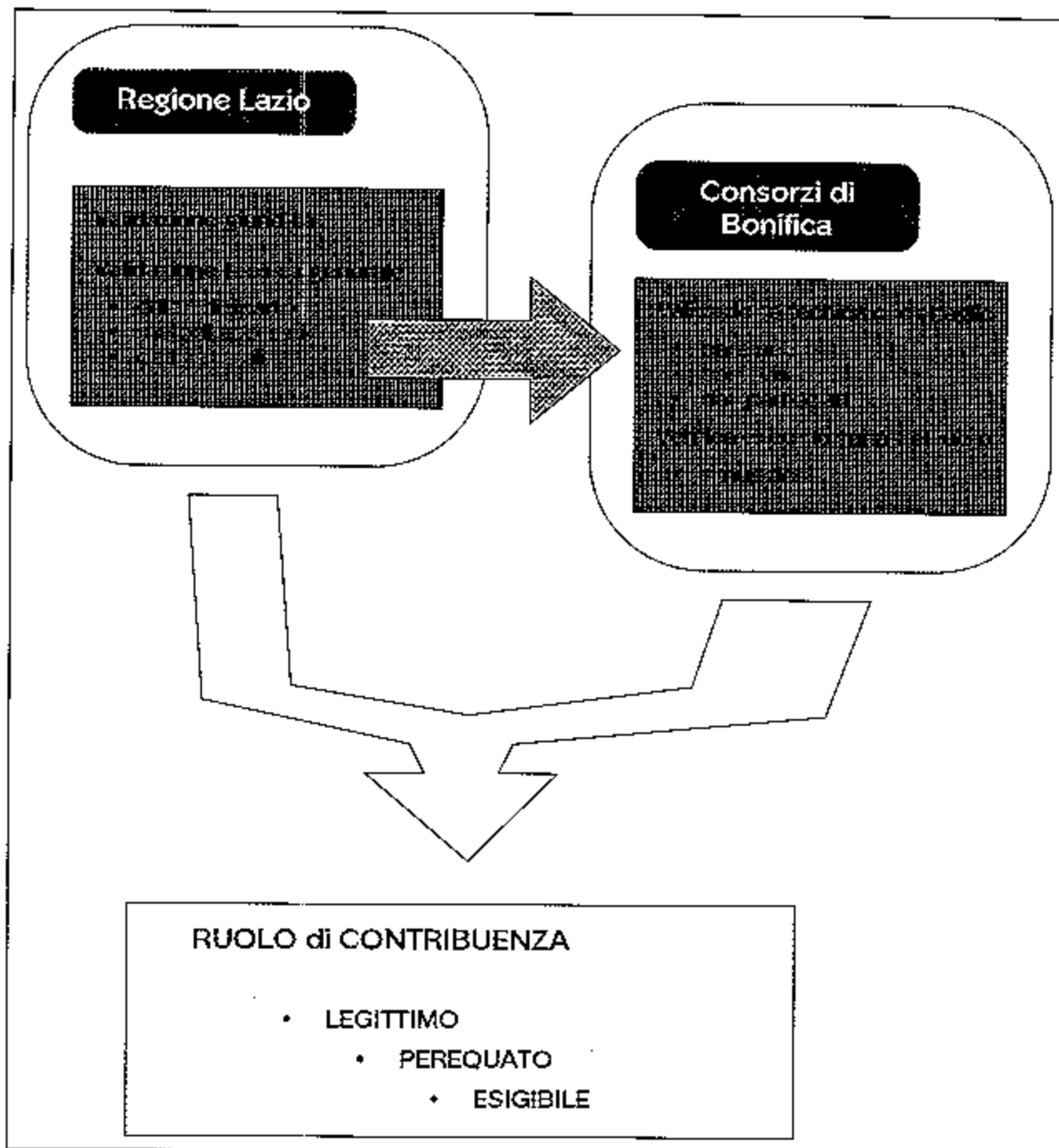
Vengono di seguito riportate le integrazioni e gli aggiornamenti necessari alle le attività che andranno adattate al mutato quadro normativo.

Oltre a queste, verranno citate, in modo differenziato, anche parti della perizia originale che, pur restando invariate e non richiedendo ulteriore finanziamento, risultano utili ad una miglior comprensione del quadro generale.



2.2. Ambiti Operativi e Finalità

Nello schema, riportato di seguito, sono stati sintetizzati ambiti operativi e finalità.



2.3. Sintesi della pianificazione di massima delle due Fasi

Fase 1 conoscitiva e propositiva

[Attività previste nella perizia originaria e nella presente integrazione]

Attività

- individuazione degli indirizzi, dei criteri, dei parametri e delle metodologie adeguate al riparto del ruolo sulla base del "beneficio diretto";
- determinazione dei parametri tecnici di competenza regionale (ambito generale).

Obiettivi

- determinare gli elementi metodologici che consentono l'emissione di ruoli perequati e legittimi;
- fissare tutti gli elementi tecnici di riferimento di livello regionale.

Fase 2 attuativa

[Aggiornamento dei Piani di Classifica - demandato ai Consorzi]

Attività

- determinazione dei parametri tecnici di competenza consortile (ambito particolare);
- taratura dei coefficienti entro i limiti stabiliti dalle metodologie di applicazione (simulazioni rappresentative delle diverse situazioni, dei dati a disposizione o che possono essere acquisiti in tempo utile per l'emissione del ruolo 1999);
- revisione dei vigenti Piani di Classifica.

Obiettivo

- emissione di ruoli legittimi, perequati ed esenti da contestazione.

NOTA

La fase 1 è propedeutica alla fase 2, in quanto sulla base delle proposte a conclusione della fase 1, la Regione, procedendo all'approvazione degli indirizzi più opportuni, definirà le specifiche attività per la realizzazione della fase 2.



2.4. Integrazione del Programma delle attività di Fase 1

Sequenza operativa di Fase 1:

momento conoscitivo e propositivo,
secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lazio

Fase 1, parte prima:

attività già completate

1. Fase preliminare: preparazione delle attività - incontri con i responsabili.
2. Indagine - studio su:
 - a) limiti e carenze specifiche dei Piani di Classifica vigenti, sulla base dei dati tecnici realmente a disposizione dei Consorzi;
 - b) status della base applicativa ovvero dei dati catastali realmente a disposizione dei Consorzi;
 - c) problemi e difformità evidenziate dall'applicazione rigorosa dei coefficienti previsti dai Piani in vigore;
 - d) redazione della proposta di "Direttive preliminari su criteri,...."

Primo assenso:

Approvazione^[1] da parte della Giunta Regionale delle:
"Direttive preliminari su criteri, metodologie ed indirizzi per la revisione dei
Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica del Lazio"

1. determinazione di parametri e metodi secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione:
 - a) validazione dei parametri tecnici da tenere per la determinazione del coefficiente di beneficio;
 - b) individuazione dei parametri alternativi a quelli non validati o complementari a quelli validati e relative metodologie di determinazione;
2. verifica di idoneità dei parametri secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione:
 - a) di massima (a grande scala)
 - b) in dettaglio, su un campione di contribuenza limitato ma significativo (al massimo 1 - 2 zone per 3 -4 Consorzi);

[1] NOTA: deliberazione della Giunta Regionale n.5818 del 03/11/1998

Fase 1, parte seconda:

attività nuove, da integrare e/o completare

- 2-bis** **Revisione** degli ambiti di attività consortile. Competenze dirette e trasferite. Nuovi interlocutori e variazione della suddivisione di spesa.
- 2-ter** **Integrazioni:** definizione delle quote di intervento attribuibili ai diversi soggetti (prima solo Regione e Consorziati, oggi Province, Comuni, Enti gestori dei Servizi Idrici Integrati e quota residua di Consorziati).
- 2-quater** **Verifiche** di idoneità su parametri e metodologie per l'individuazione delle zone direttamente beneficiate e dei soggetti contribuenti.
- 3. Rielaborazione della proposta finale [Relazione + Disciplinare] che comprende:**
- a) **i criteri** di riparto sulla base della legislazione vigente, di sentenze che hanno indotto cambiamenti nei sistemi contributivi consolidati, tenendo conto della mutata realtà sociale ed economica e della sempre più diffusa esigenza di partecipazione dei Consorziati;
 - b) **i parametri** adeguati ai criteri;
 - c) **le metodologie** di determinazione dei parametri;
 - d) **l'elenco dei parametri** di ambito:
 - **generale** (di competenza della Regione e determinati dalle attività previste dal successivo punto 4)
 - **particolare** (da determinarsi a cura dei Consorzi)
- 4. Determinazione dei parametri di interesse generale (Regione):** redazione di elenchi e di cartografia (delimitazione dei bacini, delle competenze e dei soggetti tenuti; parametri tecnici quali isoiete, isoipse, dei vincoli ed altri..).

Secondo assenso:

Approvazione da parte della Giunta Regionale del documento conclusivo:

"Indirizzi, criteri, direttive e parametri per la revisione dei Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica del Lazio"

completo di:

Relazione finale

Disciplinare di Applicazione

Parametri di competenza Regionale

3. Dettaglio della pianificazione aggiornata di fase 1

3.1. Risorse: le figure professionali.

Per l'esecuzione delle attività è stato ipotizzato l'utilizzo delle seguenti figure professionali:

Sigla	Titolo	Descrizione dei requisiti base
LS	Laureato Senior	Laureato di preparazione specifica (Agronomo, Ingegnere, Dottore in Legge, etc., a seconda dei casi e delle necessità) con esperienza maturata nella specifica attività, già svolta in precedenza per gli Enti di Bonifica, in grado di ordinare le attività, seguirne l'evoluzione e controllarne i risultati.
LS[RA] LS[RP]		Tra le varie figure professionali di questo livello che si renderanno di volta in volta necessarie, è previsto che ve ne siano due che ricoprono stabilmente i compiti di "Referente di Attività" per l'organizzazione e l'esecuzione delle attività ed una nel ruolo di "Responsabile di Procedimento" [da nominarsi a cura della Regione Lazio] per il controllo dello svolgimento delle stesse.
LJ	Laureato Junior	Laureato di preparazione specifica (Agronomo, Ingegnere, etc., a seconda dei casi e delle convenienze) in grado di recepire le direttive del senior, svolgere specifiche attività ed eventualmente coordinare quelle degli altri collaboratori
DS	Diplomato Senior	Diplomato di preparazione specifica (Geometra, Perito Agronomo, Ragioniere, etc., a seconda dei casi e delle necessità), con esperienza nella specifica attività, già svolta in precedenza per gli Enti di Bonifica
DJ	Diplomato Junior	Diplomato di preparazione specifica , in grado di recepire le direttive del senior e svolgere quindi specifiche attività
S	Applicato amministrativo o di Segreteria	Applicato amministrativo o di Segreteria per redazione di computi, battitura dei testi, preparazione del materiale da elaborare, delle copie di minuta e dell'editing definitivo.

NOTA 1: di seguito, verranno citate le risorse necessarie per ogni singola attività prevista.

A seconda dei casi, è possibile che alcune attività possano essere svolte da più figure professionali equipollenti, oppure che debbano necessariamente fare riferimento ad

una singola figura professionale.

Per tale motivo sono riportati in forma distinta il computo delle attività (e risorse ad esse necessarie) per la valutazione dell'impegno, il programma delle attività (Diagramma Gantt - allegato 2/a) da cui si può dedurre anche l'arco di tempo minimo necessario per il loro completamento, nonché i punti cruciali (percorso critico - diagramma PERT - allegato 2/b).

NOTA 2: la risorsa "Responsabile di Procedimento" non è stata computata tra i costi di attività



3.2. Revisione delle attività di Fase 1 e stima delle risorse

NOTA: la numerazione dei paragrafi risulta congruente alla perizia originaria, allo Schema di pianificazione (allegato 2) ed al Computo di stima (allegato 3).
I riferimenti in corsivo ed in carattere più piccolo sono riportati in modo invariato rispetto alla perizia originale, e sono relativi ad attività già svolte

1. Preparazione delle attività.

È la fase preliminare, dedicata agli incontri tra il Referente di Attività, il Responsabile di Procedimento ed i rispettivi Responsabili consortili per gli accordi su

- a) modalità di accesso agli ambienti ed agli archivi consortili;*
- b) consultazione degli stessi;*
- c) fornitura da parte degli Uffici consortili di elementi considerati necessari o di eventuali elaborazioni (dettagli dei bilanci, computi delle spese annue imputabili al singolo bacino, etc.).*

Per tale attività sono stati ipotizzati 5 giorni/uomo di lavoro, che interessano il Laureato Senior [Responsabile di Attività], un Laureato Junior ed un Applicato.

Il Laureato Junior è coinvolto in quanto sarà poi suo compito aiutare il Laureato Senior nei contatti con i Consorzi.

L'Applicato è chiamato a formalizzare ed a perfezionare secondo indicazioni tutte le pratiche concordate.

2. Studi dettagliati: *sono studi specifici, da effettuare presso i singoli Consorzi ed in loro stretta collaborazione. Vedono coinvolte molteplici professionalità, a seconda delle specifiche esigenze.*

3. Studio dei Piani di Classifica esistenti, evidenziando per ognuno:

4. I limiti tecnici e/o estimativi nell'individuazione del beneficio e nella delimitazione delle relative zone.

Sono previsti 10 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 20 giorni/uomo di Laureato Junior (Ingegnere o Agronomo), 20 giorni/uomo di Diplomato Junior (Perito Agr. o Geometra) e 20 giorni/uomo di Applicato;

5. le particolarità applicative, da validare per poterle mantenere nell'ambito delle disposizioni finali.

Ha lo scopo di evidenziare aspetti particolari, che richiedono soluzioni applicative difficilmente definibili a priori.

Sono previsti 2 giorni/uomo di Laureato Senior (Responsabile di Attività), 5 giorni/uomo di Laureato Junior, 5 giorni/uomo di Diplomato Senior, 5 giorni/uomo di Diplomato Junior e 20 giorni/uomo di Applicato ;

6. *i problemi evidenziatisi in fase di applicazione (anche nei vari tentativi, in particolare nell'assegnazione della classifica ai vari immobili), attività da effettuarsi in stretta collaborazione con i rispettivi Responsabili Consortili dell'emissione dei ruoli.*

Ha lo scopo di individuare i termini limitativi di applicazione e di predisporre i mezzi per superarli.

Sono previsti 5 giorni/uomo di Laureato Senior (Responsabile di Attività), 10 giorni/uomo di Laureato Junior, 10 giorni/uomo di Diplomato Senior, 10 giorni/uomo di Diplomato Junior e 10 giorni/uomo di Applicato ;

7. *dello status dei dati tecnici a disposizione del Consorzio, compresi quelli già utilizzati per la precedente classifica, nel loro attuale grado di aggiornamento.*

È attività tramite cui si evidenzieranno tutte le reali possibilità di meglio dettagliare ed individuare il beneficio diretto sul comprensorio.

I tempi ipotizzati prevedono la disponibilità di esauriente documentazione tecnica, già presente ed interpretabile presso i singoli Enti.

Sono previsti 15 giorni/uomo di Laureato Junior, 15 giorni/uomo di Diplomato Senior e 15 giorni/uomo di Applicato .

8. *dello status dei dati catastali a disposizione del Consorzio. È prevista un'analisi dettagliata delle Banche Dati Catastali attualmente a disposizione dei Consorzi per verificarne:*

9. *la completezza: censimento di tutti gli immobili in comprensorio e relativo riferimento di proprietà; disponibilità degli elementi di classifica UTE quali consistenza, qualità, classe, Reddito dominicale per i terreni consistenza, categoria, classe, Rendita Catastale per i fabbricati nonché la possibilità di associazione del fabbricato al lotto di origine;*

Sono previsti 10 giorni/uomo di Laureato Junior, 10 giorni/uomo di Diplomato Senior;

10. *lo stato di aggiornamento ed individuazione di eventuali rimedi: la disomogenità dello stato di aggiornamento della classifica UTE e delle relative tariffe può portare a notevoli sperequazioni nella distribuzione della spesa. In tal caso per il superamento di tali elementi limitativi potrà rendersi necessaria l'adozione di opportuni correttivi, frutto di apposita attività estimativa;*

Sono previsti 10 giorni/uomo di Laureato Junior, 10 giorni/uomo di Diplomato Senior;

11. *sulla rispondenza alle esigenze di riparto della spesa e di emissione del ruolo. Ancorché completi ed aggiornati, i dati devono poter essere elaborabili tramite moderni strumenti informatici. A tale scopo è necessario verificarne le caratteristiche.*
- Sono previsti 10 giorni/uomo di Laureato Junior, 10 giorni/uomo di Diplomato Senior;*
12. *verifica dell'applicabilità della classifica con il dettaglio per particella o per foglio: è possibilità legata alla rispondenza tra censimento alfanumerico (Banca Dati Catastale Consortile) e Canapline UTE.*
- In generale tali elementi, in teoria congruenti, risentono di disallineamenti in conseguenza di aggiornamenti non coordinati.*
- È necessario valutare il grado di disallineamento per indicare il grado di accettabilità nell'applicazione per foglio o per particella.*
- Sono previsti 1 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 5 giorni/uomo di Laureato Junior, 5 giorni/uomo di Diplomato Senior;*
13. *Il primo risultato dell'attività si concretizzerà nella*
Relazione "Direttive preliminari sulla revisione dei criteri, metodi ed indirizzi per la revisione dei Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica del Lazio"
14. *la stesura ed editing del documento è possibile in quanto è stata ipotizzata, a monte, anche una prima sintesi (di massima) di tutte le attività conoscitive effettuate.*
- Sono previsti 5 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 5 giorni/uomo di Laureato Junior, 5 giorni/uomo di Applicato ;*
15. *Approvazione del primo documento da parte della Giunta Regionale.*
16. *Elaborazione dei dati raccolti presso i singoli Consorzi.*
- Alla sintesi di massima, propedeutica alla stesura del primo documento di indirizzo, segue un'attività di elaborazione specifica dei dati raccolti, in modo da puntualizzare e meglio motivarne il contenuto.*
17. *valutazione analitica delle applicazioni dei Piani vigenti tanto di quelle utilizzate effettivamente per l'emissione del ruolo (compresa l'analisi degli eventuali correttivi adottati e del loro grado di incidenza rispetto la ripartizione "teorica") quanto delle singole simulazioni. Allo scopo potranno essere utilizzati anche grafici comparativi, etc.*
- Sono previsti 15 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 30 giorni/uomo di Laureato Junior, 12 giorni/uomo di Diplomato Senior e 30 giorni/uomo di Applicato ;*
18. *validazione dei parametri che hanno sufficienti caratteristiche di omogeneità per l'applicazione a livello regionale.*

Consiste nell'individuazione degli elementi necessari al corretto riparto della spesa, già previsti nei Piani vigenti, che è opportuno che siano di competenza della Regione Lazio, che verranno determinati tramite le attività di cui ai successivi punti .. e .. di conseguente formeranno parte del documento conclusivo (ad esempio, i limiti di Bacino, etc.)

Sono previsti 2 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 5 giorni/uomo di Laureato Junior, 5 giorni/uomo di Diplomato Senior e 5 giorni/uomo di Applicato ;

19. *Ricerche finalizzate alla determinazione del nuovo coefficiente di beneficio diretto:*

20. *proposta di parametri alternativi a completamento, per la determinazione dei nuovi indici di beneficio.*

Considerato che gli elementi attualmente utilizzati ai fini di classifica e le modalità con cui sono stati determinati non hanno portato a risultati soddisfacenti, scopo della specifica attività è di individuarne di alternativi e/o di ulteriori in modo da raggiungere il riparto corretto.

Sono previsti 5 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 5 giorni/uomo di Laureato Junior;

21. *proiezione e verifica della rispondenza dei parametri e della metodologia di determinazione proposta a due livelli: su scala regionale con dati aggregati, e su campione significativo, per ogni Consorzio.*

In questa fase è prevista la verifica di massima delle soluzioni proposte, per valutarne la reale applicabilità della classifica, l'efficacia delle metodologie e la risultante capacità perequativa.

Sono previsti 8 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 15 giorni/uomo di Laureato Junior, 10 giorni/uomo di Diplomato Senior e 15 giorni/uomo di Applicato.

22. **Revisione degli ambiti di attività consortile.** Competenze dirette e trasferite. Nuovi interlocutori e variazione della suddivisione di spesa.

Consiste nella valutazione degli effetti che comporterà il trasferimento della normativa nell'operatività dei Consorzi e nei rapporti con gli altri soggetti (Province, Comuni, ATO);

Sono previsti 3 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 3 giorni/uomo di Laureato Junior;

- 23) **Integrazioni: definizione delle quote di intervento** attribuibili ai diversi soggetti (prima solo Regione e Consorziati, oggi Province, Comuni, Enti gestori dei Servizi Idrici Integrati e quota residua di Consorziati).

Individuazione delle **metodologie di ripartizione della spesa in funzione delle competenze** assegnate e dei rapporti previsti con gli altri Enti.

Sono previsti 8 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 8 giorni/uomo di Laureato Junior e 2 giorni/uomo di Applicato.

- 24) **Verifiche di idoneità** su parametri e metodologie per l'individuazione delle zone direttamente beneficiate e dei soggetti contribuenti.

Consiste nell'**applicazione delle metodologie** di cui al punto 23 a casi concreti per valutarne portata ed effetti.

Sono previsti 5 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 8 giorni/uomo di Laureato Junior, 6 giorni/uomo di Diplomato Senior e 9 giorni/uomo di Applicato ;

25.^[22] **proposta definitiva** alla luce dei risultati ottenuti, esplicitata in:

26.^[23] **Relazione finale:**

è compendio e sintesi delle analisi effettuate, e riporta le scelte motivate delle direttive che dovranno indirizzare gli strumenti di classifica.

Sono previsti 10 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività] e 10 giorni/uomo di Laureato Junior;

- 27) **Relazione finale, revisione e completamento:**

La **stesura della relazione finale**, attualmente in stadio avanzato, viene **sospesa**.

Quanto già elaborato viene **sottoposto a revisione** alla luce del mutato quadro normativo e **modificato / completato** sulla base dei risultati delle attività di cui ai punti 22, 23 e 24.

Sono previsti 3 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 5 giorni/uomo di Laureato Junior e 5 giorni/uomo di Applicato.

28.^[24] Disciplinare di Applicazione:

In tale documento verranno riportate in modo organico le metodologie (per la definizione delle aree beneficiate e per la stima del grado di beneficio tramite i parametri significativi scelti) e l'elencazione di tutte le norme alle quali i Consorzi dovranno attenersi per le attività di fase 2.

Sono previsti 12 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività] e 15 giorni/uomo di Laureato Junior;

29) Disciplinare di Applicazione, revisione e completamento:

La stesura del **Disciplinare** di Applicazione, attualmente in corso, viene **sospesa**.

Quanto già elaborato viene **modificato / completato** in modo congruente all'evolversi delle attività di cui al **punto 27** (completamento della relazione finale).

Sono previsti 4 giorni/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 5 giorni/uomo di Laureato Junior e 4 giorni/uomo di Applicato.

30.^[25] Parametri Regionali a grande scala.

Elencazione dei parametri regionali a grande scala (che la Regione Lazio trasferirà ai Consorzi perché essi possano effettuare le attività di "Fase 2" all'interno di un quadro organico e congruente), verifica della disponibilità degli elementi di base ed organizzazione del quadro di sintesi.

Sono previsti 5 giorni/uomo di Laureato Junior, 10 giorni/uomo di Diplomato Senior;

31) Parametri Regionali a grande scala, revisione e completamento:

L'elaborazione dell'elenco, attualmente in corso, viene **sospesa**.

Quanto già elaborato viene **modificato / completato** in modo congruente all'evolversi delle attività di cui al **punto 27** (completamento della relazione finale).

Sono previsti 1 giorno/uomo di Laureato Senior [Responsabile di Attività], 5 giorni/uomo di Laureato Junior, 8 giorni/uomo di Diplomato Senior, 7 giorni/uomo di Diplomato Junior e 4 giorni/uomo di Applicato.

32.[26] Redazione di cartografia "regionale" [1]

Raccolta degli elementi cartografici e preparazione della cartografia di sintesi, in conseguenza delle attività di cui al punto precedente.

Sono previsti 10 giorni/uomo di Diplomato Senior, 10 giorni/uomo di Diplomato Junior e 10 giorni/uomo di Applicato.

[1] NOTA: trattasi di attività già prevista nella perizia originaria, quindi già finanziata, ma non ancora svolta.

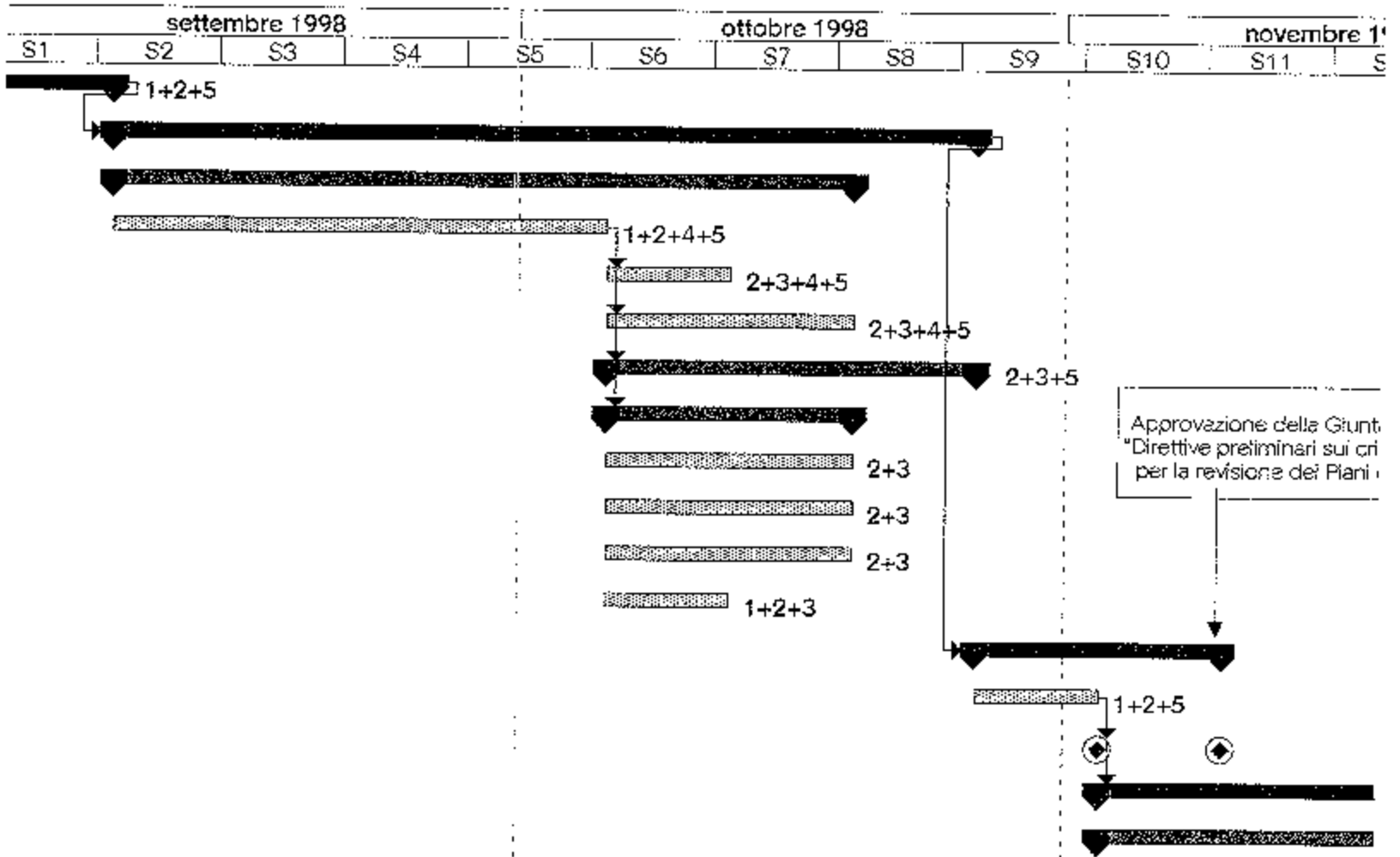


codice attività	descrizione attività	durata (giorni)	risorse (costo gr.) (+ IVA 20%)	STIMA delle RISORSE: costo/giorno ed impegno in giorni/uomo per attività				
				LS=1	LS=2	DS=3	DJ=4	S=5
				L. 500.000	L. 370.000	L. 260.000	L. 220.000	L. 210.000
				L. 624.000	L. 444.000	L. 312.000	L. 264.000	L. 252.000
1-21	Attività previste nella perizia originale							
	Attività integrative							
22	revisione articoli di attività cons.	3g	1+2	3	3			
23	Integrazioni (dati, quote e soggetti)	8g	1+2+5	8	15			4
24	verifiche su individuazione zone e Contrib.	9g	1+2+5+5	5	12	14	10	14
25	proposta definitiva	-						
26	Relazione finale (parti normative)	-						
27	revisione e completamento della Relazione	8g	1+2+5	3	8			10
28	Disciplinare di Applicazione	-						
29	revisione e completamento del Disciplinare	5g	1+2+5	4	10			5
30	Parametri regionali a grande scala	-						
31	revisione e completamento dei Parametri	10g	1+2+3+4-5	4	7	10	10	5
32	Redazione di cartografia "regionale"	-						
33	approvaz. definitiva da parte della Giunta Reg.	-						
	total per risorse			27	55	24	26	44
	spese generali ed editing finale		20%					
				totale (IVA compr.)				

computo attività di dottaggio	computo attività di livello medio	computo attività risparmiative
		già finanzate
		L. 66 708 000
L. 9 204 000	L. 3 204 000	
L. 12 660 000	L. 2 660 000	
L. 20 568 000	L. 20 568 000	
	L. 30 276 000	
già finanziata		
L. 7 944 000		
già finanzate		
L. 8 952 000		
già finanziata		
L. 13 380 000		
		già finanzate
L. 66 708 000		
L. 13 341 600	L. 13 341 600	L. 13 341 600
L. 80 049 600	L. 80 049 600	L. 80 049 600

ID	Nome attività	Durata	Predecessori	Nomi risorse
1	Preparazione delle attività	5g		1+2+5
2	Studi dettagliati, c/o i singoli Consorzi:	35g	1	
3	dei Piani di Classifica vigenti	30g		
4	limiti tecnici e/o estimativi	20g		1+2+4+5
5	particolarità applicative	5g	4	2+3+4+5
6	problemi di applicazione	10g	4	2+3+4+5
7	dello status dei dati tecnici	15g	4	2+3+5
8	dello status dei dati catastali	10g	4	
9	completezza dei dati	10g		2+3
10	aggiornamento dei dati e correttivi	10g		2+3
11	esigenze di riparto e ruolo	10g		2+3
12	applicabilità della classifica	5g		1+2+3
13	Relazione "Direttive preliminari sui Criteri, Metodologie, etc.	10g	2	
14	stesura ed editing	5g		1+2+5
15	Approvazione da parte della Giunta Regionale	5g	14	
16	Elaborazione dei dati raccolti	35g	14	
17	valutazione analitica dei Piani vigenti	30g		1+2+3+5
18	validazione dei parametri omogenei	5g	17	1+2+3+5
19	Nuovi coefficienti di beneficio diretto:	70g	16	
20	parametri alternativi per i nuovi indici	5g		1+2
21	proiezione e verifica della rispondenza	15g	20	1+2+3+5
22	revisione degli ambiti da attività consortile, etc.	3g	26	
23	integrazioni (def. quote di intervento e soggetti)	8g	22	
24	verifiche su metodi di individuaz. Zone e Contribuenti	9g	23	
25	proposta definitiva	40g	21	
26	Relazione Finale	10g		1+2
27	Relazione finale: revisione e completamento	5g	24	
28	Disciplinare di Applicazione	15g		1+2+5
29	Disciplinare di Applic.: revisione e completamento	5g	27	
30	Parametri regionali a grande scala	10g		2+4
31	Parametri Reg.: revisione e completamento	10g	24	
32	Redazione di cartografia "regionale"	10g	25	3+4
33	Approvazione definitiva da parte della Giunta Regionale	12g	25	

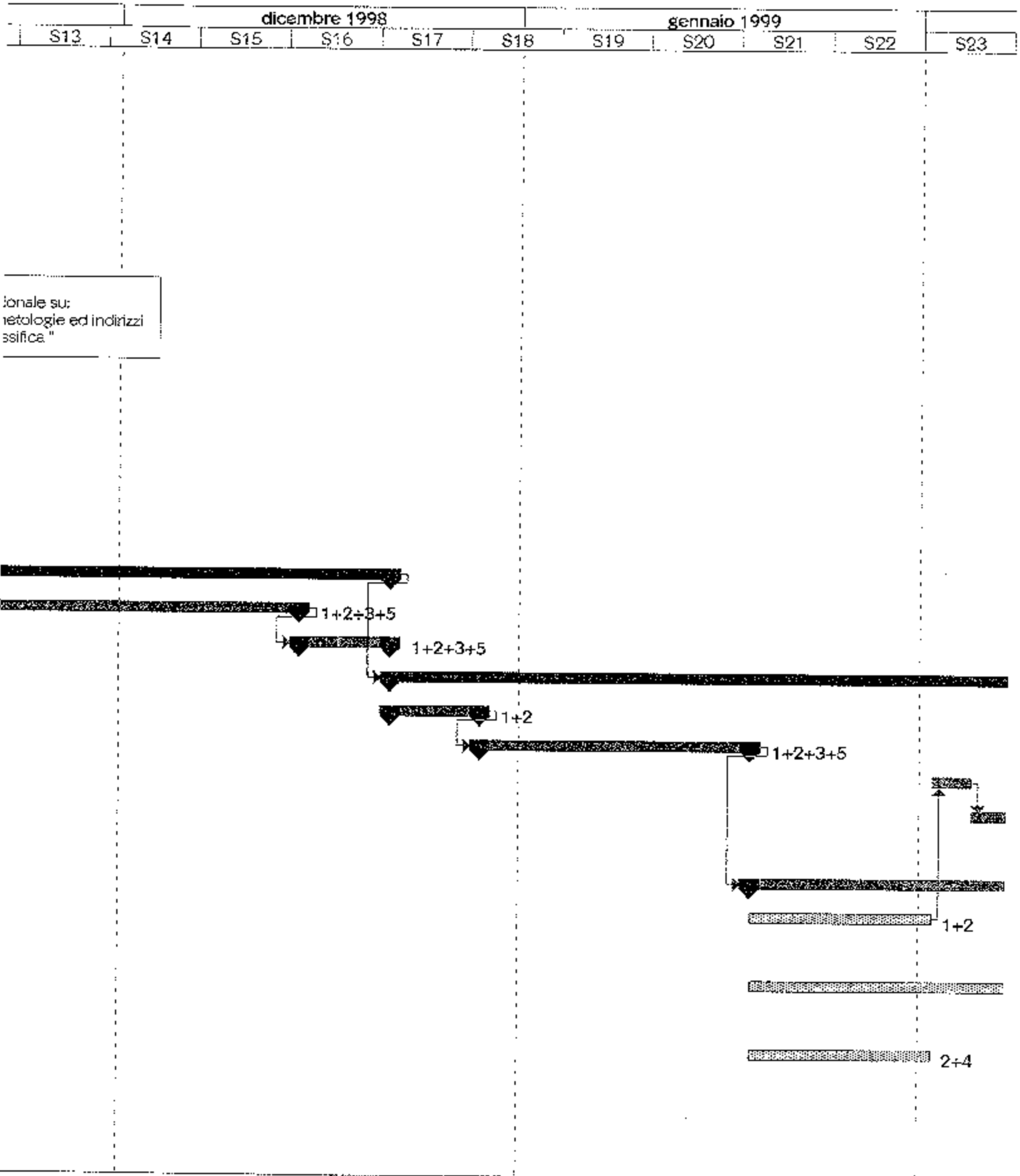
Aggiornamento della Perizia Studi su "Indirizzi, metodologie, direttive e p.



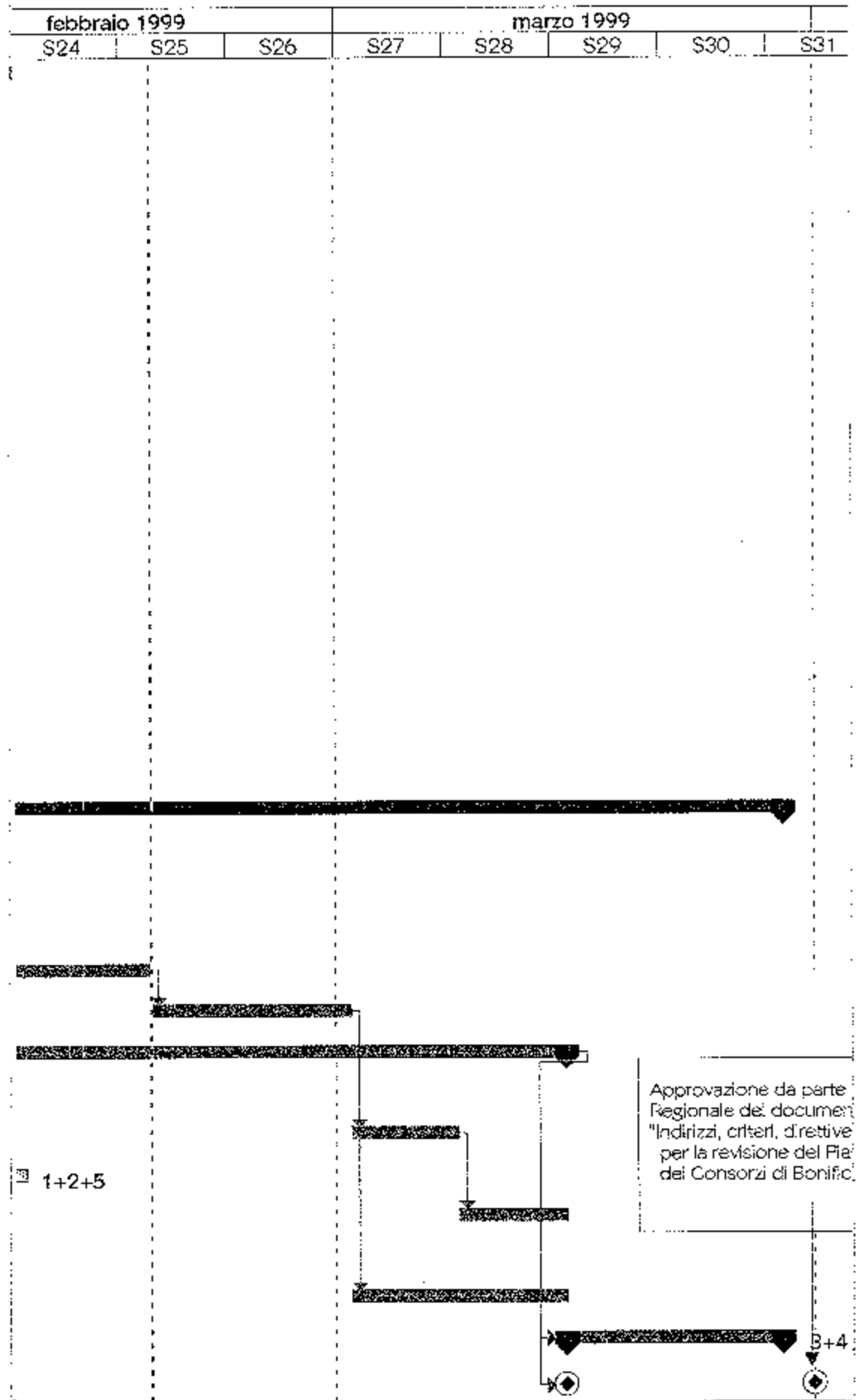
LEGENDA dei NOMI RISORSE

- 1 = LS = Laureato Senior
- 2 = LJ = Laureato Junior
- 3 = DS = Diplomato Senior
- 4 = DJ = Diplomato Junior
- 5 = S = Applicato ammin. o di Segreteria

metri per la revisione dei Piani di Classifica dei Consorzi di Bonifica del Lazio"



Allegato n. 2 - Pianificazione



delle Attività - Diagramma di Gantt

aprile 1999		
S32	S33	S34

della Giunta
to finale:
e parametri
ni di Classifica
a del Lazio "

